BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

AGRICOLTURA (XI):

Comunicazioni del Ministro dell'agricoltura e delle foreste . . . . . *Pag.* 2

CONVOCAZIONI:

Martedì 14 gennaio 1975

Commissione inquirente per i procedimenti di accusa . . . . . *Pag.* 6

Commissioni riunite (I e II) . . . . » 6

Affari costituzionali (I) . . . . . » 6

Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V) . . . . . » 6

Finanze e tesoro (VI) . . . . . » 7

Difesa (VII) . . . . . » 7

Agricoltura (XI) . . . . . » 8

Lavoro (XIII) . . . . . » 8

Mercoledì 15 gennaio 1975

Commissione inquirente per i procedimenti di accusa . . . . . *Pag.* 8

Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio . . . . . » 8

Affari esteri (III) . . . . . » 8

Giustizia (IV) . . . . . » 9

Difesa (VII) . . . . . » 9

Istruzione (VIII) . . . . . » 9

Lavori pubblici (IX) . . . . . » 9

Trasporti (X) . . . . . » 10

Agricoltura (XI) . . . . . » 10

Industria (XII) . . . . . » 10

Lavoro (XIII) . . . . . » 10

Igiene e sanità (XIV) . . . . . » 11

Giovedì 16 gennaio 1975

Commissione inquirente per i procedimenti di accusa . . . . . » 11

Giustizia (IV) . . . . . » 11

Difesa (VII) . . . . . » 11

Trasporti (X) . . . . . » 11

Industria (XII) . . . . . » 12

AGRICOLTURA (XI)

VENERDÌ 10 GENNAIO 1975, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente* TRUZZI. — Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, Marcora ed il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Lobianco.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.

Il Presidente ringrazia il Ministro e gli rivolge un cordiale saluto, esprimendo la certezza che possa continuare la proficua collaborazione instaurata con i precedenti Ministri.

Il Ministro Marcora dopo aver a sua volta formulato i più cordiali saluti ed auguri a tutta la Commissione, osserva che nella seduta odierna, pur non dimenticando il quadro generale di riferimento, si soffermerà sulle proposte della Commissione della Comunità per la determinazione dei prezzi della campagna di commercializzazione 1974-1975. Premesso che è nel giusto chi osserva che le proposte si ispirano alla logica della politica comunitaria dei prezzi, sia pure con qualche elemento nuovo, rileva come questa politica abbia portato benefici all'Italia, ma con un costo notevole per il nostro Paese. È evidente, quindi, che senza contraddire la scelta comunitaria, si debba procedere ad una profonda revisione della politica agricola comune. Uno spiraglio in tal senso è oggi fornito dalla decisione di principio di preparare un « inventario » dei risultati conseguiti e dei dati conoscitivi esistenti per avviare un processo di verifica della politica agricola comune. In questa prospettiva va portato avanti un discorso aperto che punti su un felice contemperamento della politica dei prezzi e della politica delle strutture, sullo sviluppo delle organizzazioni dei produttori, su una ben congegnata integrazione dei redditi e soprattutto sull'inserimento a pieno titolo della politica agricola nel più generale contesto della politica economica, attuando efficaci interventi di politica regionale, che compensino gli effetti negativi dell'abbandono dell'attività agricola che non dovrà mai tradursi in esodo indiscriminato dal territorio. Alla luce di queste osservazioni vanno considerate le recenti proposte sulla determinazione dei prezzi. In proposito va subito chiarito che, pur nelle più ampie prospettive delineate, anche il nostro paese deve considerarsi profondamente interessato alla politica dei prezzi, che resta pur sempre fondamentale, anche se per molti versi modificabile.

Passando ai singoli temi, sottolinea l'importanza degli aspetti monetari, che hanno influito in modo determinante sull'andamento dei prezzi. La tendenza delineata dalla Commissione è quella di ritornare all'unicità del mercato, attraverso la riduzione dei margini di fluttuazione delle monete e la conseguente eliminazione o compressione degli importi compensativi. Un'efficace manovra monetaria si tradurrebbe in un rialzo dei prezzi espressi in moneta nazionale (per la Italia esso si aggirerebbe sul 9 per cento). L'eliminazione degli importi compensativi avrebbe l'effetto di scoraggiare le importazioni dalla Germania e dal Beneleux, favorendo invece quelle dalla Francia. Questa soluzione, non accettata da alcuni *partners* in particolare dalla Germania, avrebbe un valore importante perché costituirebbe una significativa inversione di tendenza. In merito alle proposte sulla integrazione dei prezzi, va rilevato che queste non risultano fondamentalmente mutate nel loro meccanismo. Per il grano duro si può chiedere che la remunerazione complessiva, garantita al produttore sia effettivamente rispondente all'aumento dei costi di produzione riconosciuto dalla stessa Commissione.

Analogamente resta ferma l'integrazione di prezzo dell'olio di oliva alla quale il nostro paese non può rinunciare in questo momento; per eliminare ogni sospetto di frode il Governo italiano si è impegnato alla formazione del catasto olivicolo. Il nostro paese presenterà le proprie proposte per un eventuale nuovo regime dell'integrazione, tenendo presente il mutare della situazione In proposito va rilevato che il prezzo indicativo è sceso al di sotto del prezzo di mercato di circa 30 mila lire al quintale. Tra le varie soluzioni si potrebbe ipotizzare l'opportunità di garantire all'Italia la concessione di un importo analogo a quello globale delle integrazioni che poi verrebbe ripartito con precise garanzie di destinazione ai fini di rinnovamento dei due settori, secondo scelte che potrebbero essere affidate alle regioni. Ancora una volta si impone una revisione dei meccanismi amministrativi e di gestione, ed in particolare dell'AIMA che è gravato da questa specifica funzione. In proposito intende, sia pur brevemente, esprimere il profondo rammarico per le notizie, spesso tendenziose, che sono state diffuse e di cui un tipico esempio è costituito dalle informazioni del tutto false sul deterioramento della produzione di tabacco del 1973, che, dopo le verifiche svolte, è risultato invece interamente

venduta. Quanto alla fissazione dei prezzi dei singoli prodotti osserva che l'orientamento generale è nel senso di un umento dei prezzi delle produzioni vegetali rispetto a quelle animali; nel comparto zootecnico, la Commissione prevede un aumento del prezzo del latte maggiore rispetto a quello della carne bovina.

Va subito detto che se l'Italia considera con preoccupazione gli aumenti di prezzo che possono determinare ulteriori oneri nello smaltimento delle eccedenze, tali aumenti devono essere valutati positivamente per gli effetti favorevoli che avranno sul sostegno della produzione zootecnica. Per la carne bovina possono essere accettati gli aumenti previsti del 7 per cento, ma si deve riflettere su una efficace regolamentazione delle importazioni dai paesi terzi. La Comunità ha deciso di mantenere il regime di premi prorogando il termine scaduto il 31 dicembre e ha previsto un nuovo premio a carico del FEOGA e a favore dei produttori di carne di bovini maschi per l'aumento della produzione. Senza voler entrare nel dettaglio di tutti gli altri prodotti, osserva solo che l'aumento del prezzo del mais dell'11 per cento, potrà contenere l'espansione delle barbabietole, per le quali si prevede un aumento del 16 per cento, ripartito però in due fasi al 1° febbraio e al 30 giugno del 1975. Il nostro paese evidentemente lotterà per ottenere l'aumento complessivo del prezzo della barbabietola non vedendosi la ragione di anticipare una quota degli aumenti di cui non si avvantaggerebbero certo i produttori. Nel concludere auspica che il dibattito possa fornirgli il conforto della Commissione agricoltura particolarmente utile ed anzi necessario nel difficile negoziato che sta conducendo in sede comunitaria.

Il deputato Vetrone, nel ringraziare il Ministro per l'ampia relazione svolta, rileva che, partendo dalla premessa che il nostro paese non vuol rinunciare alla scelta comunitaria, il negoziato si presenta particolarmente difficile, perché si inserisce in una situazione profondamente deteriorata. Dopo avere riferito alcune cifre significative che rilevano il costo pagato dalla nostra agricoltura a favore dell'espansione del settore industriale, osserva che l'Italia, pur avendo tratto qualche beneficio dal FEOGA, risulta con la Germania il pagatore netto della politica comunitaria. Tenendo conto che il nostro prodotto nazionale lordo risulta del 43 per cento rispetto a quello tedesco, è evidente che l'Italia risulta maggiormente perdente nella evoluzione della politica agricola comune. Va detto, però, che le proposte di nuovi prezzi quest'anno presentano elementi di novità che si esprimono in alcune importanti misure come il premio a favore degli agricoltori giovani. Le riserve sulla politica agricola comune non implicano una condanna della politica dei prezzi che, a suo avviso, conserva la sua validità proprio nella nuova situazione mondiale venutasi a determinare. La politica dei prezzi evidentemente va affiancata alla politica strutturale, tenendo presente, però, che quest'ultima produce i suoi effetti a media e lunga scadenza, per cui si devono inevitabilmente prendere misure a carattere congiunturale. In proposito chiede che il Governo segua alcune linee fondamentali nel negoziato di Bruxelles: particolare attenzione alle produzioni tipiche italiane e sviluppo delle produzioni deficitarie, in primo luogo foraggera e zootecnica. A titolo personale dichiara che per un efficace rilancio della produzione zootecnica si potrebbe pensare all'istituzione di un Ufficio europeo delle carni, che fungerebbe da meccanismo regolatore in un comparto così importante e delicato. Quanto ai mezzi tecnici destinati all'agricoltura ritiene che si debba prevedere un adeguato controllo dei prezzi al fine di evitare che il loro aumento abnorme abbia effetti deleteri sul settore agricolo. In merito al problema dell'integrazione di prezzo per l'olio di oliva nel dichiararsi d'accordo con le proposte di trasformazioni strutturali di questo comparto, osserva che oggi si impone una politica globale di tutte le materie grasse, ivi compreso il burro; in ogni caso l'aumento del prezzo del 15 per cento non dovrebbe trovare ostacoli in sede comunitaria. Per il settore bieticolo chiede quale sia l'opinione del Governo italiano sullo spinoso problema se la Comunità debba essere importatrice netta o esportatrice netta. Attira, inoltre l'attenzione, sulla gravità della situazione nel mercato del burro che assorbe, con gli altri prodotti lattiero-caseari, quasi la metà del bilancio comunitario. Sui montanti compensativi va detto che essi andrebbero eliminati, pur non nascondendo le difficoltà che incontrerà il Governo italiano in sede comunitaria. Conclude chiedendo che sia varata, al più presto, in via definitiva, la direttiva sulla montagna.

Il deputato Esposto, nel compiacersi per la presenza del Ministro e per le dichiarazioni da questo formulate, rileva che il suo gruppo si sarebbe attesa una maggiore con-

nessione con i problemi più gravi della politica agricola nazionale. Premesso che la politica tradizionale della Comunità non può più essere sostenuta, come si è potuto rilevare dall'articolato intervento del deputato Vetrone, deve sottolineare che il Governo italiano continua ad assumere posizioni analoghe a quelle del passato nel momento in cui si accinge ad affrontare un difficile negoziato. Certo va preso atto del fatto che, in un bilancio globale, l'Italia ha tratto più svantaggi che vantaggi. In realtà anche le recenti proposte dell'Esecutivo comunitario seguono una linea sbagliata, in contrasto con la politica di rinnovamento delle strutture. La verità è che il tipo di politica agricola seguito è funzionale – come è emerso anche dall'intervento del deputato Vetrone – ad uno sviluppo del settore industriale e non di quello agricolo. Oggi la situazione di fatto presenta elementi completamente nuovi, ricordati anche dal Ministro, che però ha dimenticato di sottolineare quello fondamentale: l'inversione del rapporto tra prezzi comunitari e prezzi internazionali (oggi molto più elevati rispetto ai primi). Va, quindi, colta l'occasione di questo negoziato per denunciare che il perseguimento della politica tradizionale concreta una violazione del Trattato di Roma, che prevede ben altri obiettivi economici e sociali. Per questo motivo va respinta gran parte di queste proposte e il Governo italiano può farlo legittimamente alla luce delle mutate condizioni generali e internazionali, tra le quali si può ricordare innanzitutto la richiesta inglese di revisione totale della politica agricola. Il suo gruppo ritiene che si debba rilanciare il discorso del potenziamento del credito, cui potrebbe validamente contribuire la Comunità, che si debba al più presto approvare una direttiva sullo sviluppo di tutte le associazioni dei produttori, si debba procedere alla revisione del meccanismo di integrazione per il grano duro e l'olio, consentendo, attraverso adeguate integrazioni del reddito degli agricoltori, la formazione di un diverso mercato per prodotti che sono particolarmente rilevanti per alcune regioni d'Italia. Del resto analogo discorso potrebbe farsi per il grana padano. È del parere che gli ambienti interessati attendano da questo negoziato una radicale inversione di tendenza. Chiede che il Ministro si pronunci chiaramente su alcuni punti: posizione prioritaria dell'agricoltura, disponibilità effettiva dei fondi per l'agricoltura; rapporti tra produttori agricoli e partecipazioni statali; controllo dei prezzi dei mezzi tecnici, in particolare mangimi e, quindi, approfondimento del rapporto tra l'agricoltura e l'industria (su questo punto il suo gruppo ribadisce la richiesta di una seduta congiunta con la Commissione industria con la presenza dei rispettivi ministri).

Il deputato Alesi, nel ricordare le critiche mosse alla politica agricola comune, si chiede quale sarebbe stata la situazione dei vari paesi comunitari senza questa politica. In relazione ad un rilievo mosso dal deputato Esposto tiene a sottolineare la sua opposizione nei confronti della politica mediterranea della Comunità, che ha gravi riflessi sulla agricoltura del nostro Mezzogiorno. A suo parere, le proposte dell'Esecutivo rispettano i principi fondamentali cui si ispira la politica agricola comune (unicità dei mercati, preferenza comunitaria, solidarietà finanziaria). Lamenta che non sia stata presa in considerazione la perequazione tra i vari prodotti, risultando danneggiate le produzioni tipiche italiane. Sarebbe necessario contenere le ragguardevoli spese sostenute dal FEOGA per alcuni settori che assorbono la gran parte degli stanziamenti; si potrebbe, pertanto, introdurre nuovi criteri nel sostegno dei prezzi determinando una opportuna revisione che porti ad una giusta ed oculata ripartizione tra sostegno dei prezzi, aiuti alle strutture e misure sociali. Su un piano generale rileva l'insufficienza dell'aumento dei prezzi per molti prodotti e spera che il Governo italiano riesca ad ottenere il massimo risultato in un negoziato che sarà certamente difficile.

Il deputato Salvatore nell'esprimere la sua solidarietà per l'azione che il Ministro si accinge ad intraprendere a Bruxelles, rileva che non si possono sperare risultati spettacolari, se si considera il peso purtroppo limitato del nostro paese nel contesto comunitario. Certamente non ci si può illegittimamente rifugiare dietro comodi alibi sulle inadempienze altrui e sulle insufficienze della politica comunitaria, quando l'Italia si è resa più volte responsabile di ritardi e inefficienze, ma bisogna, nella consapevolezza e coerente adesione alla scelta europea, riaffermare le esigenze, queste sì legittime, della nostra agricoltura, cogliendo l'occasione dell'« inventario » della politica agricola comune e del mutato contesto generale. La strada da seguire è quella di un collegamento della politica agricola alle altre politiche ed in particolare alla politica regionale, specie oggi dopo la decisione sulla creazione del Fondo regionale di sviluppo. Sul problema specifico dell'integrazione per il grano duro e l'olio, chiede che si verifichi la possibilità

di un mutamento dell'attuale meccanismo, che risulta del tutto inadeguato. È evidente che spetterebbe al Governo italiano presentare una proposta alternativa, sia pure con la dovuta prudenza. Conclude ribadendo che i veri problemi da risolvere sono nazionali e che si concentrano su una diversa disciplina del credito e su una maggiore disponibilità di mezzi finanziari, che avviino un reale processo di ammodernamento e sviluppo dell'agricoltura italiana.

Il deputato Urso Salvatore esprime al Ministro le preoccupazioni dei produttori meridionali sulla situazione del mercato agrumicolo e chiede che il Ministero conceda a questi l'indennizzo che loro compete in base agli stessi regolamenti comunitari.

Il deputato De Leonardis, premesso che il sistema dell'integrazione è mutato perché oggi questa si fonda sull'analisi dei costi di produzione chiede che non si isoli questo problema dal « pacchetto » complessivo dei prezzi agricoli comunitari. Il nostro Governo deve esigere dai suoi *partners* di non concedere vantaggi alla Spagna se questo paese non elimina le pratiche discriminatorie nei confronti dell'olio di oliva italiano. Tiene, inoltre, a ribadire che l'integrazione fu istituita, per avvantaggiare i consumatori, per cui le richieste italiane devono essere rivolte nel senso di affiancare a questo strumento adeguati interventi per l'ammodernamento strutturale. Quanto agli aspetti amministrativi ritiene che oggi si debbano rivedere le procedure di pagamento, in relazione anche ad una ristrutturazione dell'AIMA, che dovrebbe acquistare un carattere più agile, di tipo manageriale. Passando al grano duro, riferisce i dati sulla situazione del mercato in questo settore, nel quale si sono verificati fenomeni speculativi a danno dei produttori e dei consumatori. Per difendere questa produzione ritiene che si debba contrastare vigorosamente la fabbricazione di paste alimentari con la miscela di grano tenero. Conclude, esprimendo la fiducia che il Ministro possa intervenire con la sua autorità e competenza per portare a soluzione i numerosi e delicati problemi che si pongono nei settori che ha esaminato.

Il deputato Monti, nel rilevare il semplice cenno fatto dal Ministro al settore vitivinicolo, denuncia le difficoltà derivanti a questo importante comparto dell'agricoltura italiana dalla mancanza di credito e chiede che le cantine sociali siano messe in grado di dare almeno un acconto ai conferenti.

Il Ministro replicando ai vari intervenuti, risponde al deputato Monti che sono allo studio in sede comunitaria misure per la distillazione mentre resta aperto il problema del credito, certamente molto importante. Al deputato De Leonardis fa osservare che il CIPE, il 3 dicembre 1974, decise che venisse fornito il grano duro ai molini al prezzo di lire 13.600 al quintale per evitare che si verificassero in una congiuntura particolarmente delicata aumenti rilevanti dei prezzi della pasta alimentare. Al deputato Urso fa rilevare in merito all'agrumicultura che il Governo italiano si preoccupa di difendere questo settore in sede comunitaria, ma che esiste pur sempre un problema di ristrutturazione a monte, specie sotto il profilo di un adeguamento della commercializzazione. Su un piano generale, anche in risposta al deputato Esposto, condivide alcune critiche alla politica comunitaria, nel cui ambito si verifica, come in un vecchio adagio lombardo, che « il povero mantiene il ricco », ma non può esimersi dal rilevare le numerose inadempienze italiane. Né si può tacere che il vero problema è quello dei finanziamenti che troppo spesso restano sulla carta, a tutto danno dell'agricoltura cui non affluiscono i fondi che in teoria le sarebbero destinati. Si ritorna, quindi, al nodo centrale del credito che resta da sciogliere; in questo senso egli ha cercato di agire subito, ma le difficoltà sono maggiori di quanto si possa immaginare. Tiene a ribadire energicamente il suo impegno perché si possano tradurre in realtà decisioni prese in sede legislativa e rimaste a lungo inoperanti. Pur nelle necessarie priorità, è evidente che esiste una massa di problemi tutti importanti da avviare a soluzione: dall'associazionismo, al rilancio dei settori deficitari; dal collegamento con le partecipazioni statali, al raccordo tra produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti. In riferimento specifico alle proposte dell'Esecutivo comunitario sui prezzi, rileva che, pur con le modifiche che potranno esservi apportate, non si possono respingere *a priori*, perché la politica dei prezzi costituisce comunque un utile e necessario punto di riferimento. È evidente che molto resta da fare sul piano nazionale nei vari settori, così come si dovrà tendere ad ottenere risultati concreti nei confronti della Comunità, specie sul piano monetario.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,45.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Martedì 14 gennaio, ore 16.

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali) e II (Affari interni)

Martedì 14 gennaio, ore 10.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 142, 426, 1609, 1674, 2901, concernenti l'assistenza pubblica.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Comitato pareri.

Martedì 14 gennaio, ore 17,30.

Parere sui disegni di legge:

Disposizioni per l'ammodernamento e il potenziamento delle ferrovie Nord-Milano, Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea (3175) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Ianniello;

Autorizzazione all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e all'Azienda di Stato per i servizi telefonici a superare per il 1973 i limiti di spesa per prestazioni straordinarie (*Approvato dalla VIII Commissione del Senato*) (2764) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Maggioni;

Orario di lavoro del personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e della Azienda di Stato per i servizi telefonici (2843) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Maggioni.

Parere sulle proposte di legge:

TRUZZI: Norme in materia di contratti agrari (3291) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Olivi;

BIASINI ed altri: Nuovo ordinamento dell'Istituto di patologia del libro (745) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Codacci Pisanelli.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali)

Martedì 14 gennaio, ore 17.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Istituzione del patrocinio a spese dello Stato per i non abbienti (*Approvato dal Senato*) (2194) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Gava;

Concessione di indennizzi a favore delle persone fisiche e giuridiche italiane, titolari di beni, diritti e interessi perduti in Estremo Oriente e di indennità - *una tantum* - a cittadini italiani, divenuti invalidi, ed a congiunti di cittadini italiani deceduti per azioni delle autorità e truppe giapponesi durante il conflitto cino-giapponese e la seconda guerra mondiale (3192) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tarabini;

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale sul cacao, adottato a Ginevra il 20 ottobre 1972 (3218) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Tarabini;

Modifiche alla legge 23 aprile 1953, n. 337, recante disposizioni in favore dell'Unione nazionale mutilati per servizio (3240) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Gargano;

Personale dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (3249) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Gargano;

Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 1974, n. 658, concernente proroga dei contributi previsti dalla legge 14 febbraio 1963, n. 60, e modifiche ed integrazioni alla legge 27 giugno 1974, n. 247 (3346) — (*Parere alla IX e alla XIII Commissione*) — Relatore: Orsini.

Parere sulle proposte di legge:

CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE: Integrazione del decreto-legge 16 marzo 1973, n. 31, convertito nella legge 17 maggio 1973, n. 205 (3044) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Gargano;

CATTANEI ed altri: Modifiche ed integrazioni al testo unico 16 gennaio 1936, n. 801, concernente il Consorzio autonomo del porto di Genova (3057) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Bassi.

Parere sugli emendamenti al testo unificato del disegno e delle proposte di legge:

Provvidenze per il completamento della ricostruzione e per la rinascita economica delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (2682);

CIRILLO ed altri: Provvedimenti per il completamento della ricostruzione e per la rinascita economica delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (498);

VETRONE: Interventi per il completamento della ricostruzione e per lo sviluppo globale delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (2225);

— (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Bassi.

Parere sugli emendamenti alle proposte di legge:

CALVETTI ed altri: Norme recanti snellimenti procedurali per la esecuzione di opere pubbliche (259);

Senatori SAMMARTINO ed altri: Snellimento delle procedure di collaudo nelle opere pubbliche (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3041);

— (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Tarabini.

VI COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

Martedì 14 gennaio, ore 17,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159):

Tabella 1. - Stato di previsione dell'entrata — Relatore: Frau;

Tabella 2. - Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro — Relatore: Frau;

Tabella 3. - Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze — Relatore: Azzaro;

— (*Parere alla V Commissione*).

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1973 (3160) — Relatore: Azzaro;

— (*Parere alla V Commissione*).

VII COMMISSIONE PERMANENTE
(Difesa)

Martedì 14 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 12);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1973 (3160);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Bandiera.

XI COMMISSIONE PERMANENTE
(Agricoltura)

Martedì 14 gennaio, ore 16,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura (2244) — (*Parere della I, della III, della V, della VI, della VIII, della IX e della XIII Commissione*);

BONOMI ed altri: Incoraggiamento alla cessazione della attività agricola e alla destinazione della superficie agricola a scopi di miglioramento delle strutture (547) — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

SALVATORE ed altri: Norme di attuazione delle disposizioni comunitarie sulla indennità di cessazione della attività agricola e la destinazione dei terreni a fini di miglioramento delle strutture (617) — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

MARRAS ed altri: Norme di attuazione delle direttive della CEE nn. 159/72, 160/72, 161/72 per le strutture agricole (1991) — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

— Relatore: Vetrone.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavoro)

Martedì 14 gennaio, ore 17,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 15);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1973 (3160);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Bonalumi.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

COMMISSIONE INQUIRENTE
per i procedimenti di accusa.

Mercoledì 15 gennaio, ore 16.

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Mercoledì 15 gennaio, ore 16.

Audizione del deputato Ligori in merito alla domanda di autorizzazione di cui al doc. IV, n. 188;

— Relatore: Mirate.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere:

Contro il deputato Pompei (doc. IV, n. 207);

— Relatore: Franchi;

Contro i deputati Bianchi Alfredo, Martini Maria Eletta e Mancini Giacomo (doc. IV, n. 208);

— Relatore: Fracchia.

Contro il deputato Servello (Doc. IV, n. 209) — Relatore: Revelli;

Contro il deputato Quilleri (Doc. IV, n. 210) — Relatore: Franchi;

Contro il deputato Magliano (Doc. IV, n. 211) — Relatore: Accreman.

III COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari esteri)

Mercoledì 15 gennaio, ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 6);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1973 (3160);

— Relatore: Di Giannantonio — (*Parere alla V Commissione*).

IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

Mercoledì 15 gennaio, ore 10.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

VII COMMISSIONE PERMANENTE
(Difesa)

Mercoledì 15 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1974 (Tabella n. 12);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1973 (3160);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Bandiera.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Istruzione)

Mercoledì 15 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975;

Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 7);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1973;

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Picchioni.

Parere sul disegno di legge:

Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità Europee per la riforma dell'agricoltura (2244) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Santuz.

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 30 novembre 1974, n. 603, concernente nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva (3290) — (*Parere all'Assemblea*) — Relatore: Buzzi.

Mercoledì 15 gennaio, ore 18.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei disegni di legge nn. 1544 e 1891, concernenti misure intese alla protezione del patrimonio archeologico, artistico e storico nazionale.

IX COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavori pubblici)

Mercoledì 15 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Provvidenze per il completamento della ricostruzione e per la rinascita economica delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (2682) — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*);

CIRILLO ed altri: Provvedimenti per il completamento della ricostruzione e per la rinascita economica delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (*urgenza*) (498) — (*Parere della I, della II, della V, della VI, della VIII e della XI Commissione*);

VETRONE: Interventi per il completamento della ricostruzione e per lo sviluppo globale delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (2225) — (*Parere della I, della II, della V, della VI e della VIII Commissione*);

— Relatore: Botta.

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti)

Mercoledì 15 gennaio, ore 9,30 e 16.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 11) — Relatore: Russo Ferdinando;

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 17) — Relatore: Pisanu;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (3160) — Relatori: Lombardi Giovanni, Russo Ferdinando, Pisanu;

— (*Parere alla V Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE
(Agricoltura)

Mercoledì 15 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura (2244) — (*Parere della I, della III, della V, della VI, della VIII, della IX e della XIII Commissione*);

BONOMI ed altri: Incoraggiamento alla cessazione dell'attività agricola e alla destinazione della superficie agricola a scopi di miglioramento delle strutture (547) — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

SALVATORE ed altri: Norme di attuazione delle disposizioni comunitarie sull'indennità di cessazione dell'attività agricola e la destinazione dei terreni a fini di miglioramento delle strutture (617) — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

MARRAS ed altri: Norme di attuazione delle direttive della CEE nn. 159/72, 160/72, 161/72 per le strutture agricole (1991) — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

— Relatore: Vetrone.

XII COMMISSIONE PERMANENTE
(Industria)

Mercoledì 15 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 16) — Relatore: Aiardi;

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 14) — Relatore: Caroli;

Interrogazioni:

Assante ed altri 5-00809;
Badini Confalonieri 5-00847;
Signorile 5-00896;
Marchetti ed altri: 5-00817;

Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1973 (3160) — Relatori: Caroli e Aiardi;

— (*Parere alla V Commissione*).

XIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavoro)

Mercoledì 15 gennaio, ore 18,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 279, 393, 475, 562, 796, 1856, 1871, 1907, 2514 e 2595, concernenti le assunzioni obbligatorie.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE
(Igiene e sanità)

Mercoledì 15 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 19);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1973 (3160) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: De Maria.

COMMISSIONE INQUIRENTE
per i procedimenti di accusa.

Giovedì 16 gennaio, ore 9,30.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

Giovedì 16 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 5);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1973 (3160);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Gargani.

VII COMMISSIONE PERMANENTE
(Difesa)

Giovedì 16 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 12);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1973 (3160);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Bandiera.

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti)

Giovedì 16 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 10) — Relatore: Lombardi Giovanni;

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 11) — Relatore: Russo Ferdinando;

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 17) — Relatore: Pisanu;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (3160);

— Relatori: Lombardi Giovanni, Russo Ferdinando e Pisanu — (*Parere alla V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

IANNIELLO ed altri: Interpretazione ed integrazione dei decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, e 28 dicembre 1970, n. 1079, relativamente al riassetto di carriera di taluni dipendenti ex-mansionisti dell'amministrazione delle poste e telegrafi (341) — Relatore: Amodio — (*Parere della I e della V Commissione*).

UFFICIO DI PRESIDENZA.

Giovedì 16 gennaio, ore 17.

COMITATO PARLAMENTARE PER L'INDAGINE CONOSCITIVA SULLA SITUAZIONE DEL SETTORE POSTALE.

Sua costituzione.

(*Presso il Senato della Repubblica*).

Giovedì 16 gennaio, ore 18.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti nn. 2149, 415 e 430, concernenti l'ordinamento delle gestioni portuali.

XII COMMISSIONE PERMANENTE
(Industria)

Giovedì 16 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 14) — Relatore: Caroli;

Interrogazioni:

Assante ed altri 5-00809;
Badini Confalonieri 5-00847;
Signorile 5-00897;
Marchetti ed altri 5-00817;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1973 (3160) — Relatori: Caroli e Aiardi;
— (*Parere alla V Commissione*).

Giovedì 16 gennaio, ore 16.

INDAGINE CONOSCITIVA SUL FUNZIONAMENTO DELLA LEGGE 11 GIUGNO 1971, N. 426, RELATIVA ALLA DISCIPLINA DEL COMMERCIO.

Audizione del dottor Fernando Cantile, Direttore generale del commercio interno del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 22.